



COMUNE DI CERCHIARA DI CALABRIA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 21 Reg. Gen.	OGGETTO: : Riconoscimento ufficiale del genocidio del popolo armeno. Richiesta alle istituzioni competenti.
Data 23/09/2011	

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno VENTITRE del mese di SETTEMBRE alle ore 19.00 presso la Sala Convegni Centro Servizi di Cerchiara di Calabria alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CARLOMAGNO Antonio	PRESENTE	RUSCELLI Giuseppe	ASSENTE
GUARAGNA Mario	PRESENTE	LAURIA Andrea	ASSENTE
ARMENTANO Giuseppe	PRESENTE		
LUCENTE Antonio	PRESENTE		
LUPINACCI Salvatore	PRESENTE		
CHIDICHIMO Daniele	PRESENTE		
CERCHIARA Pietro	PRESENTE		
RUSCELLI Francesca	ASSENTE		
GRISOLIA Rosina	PRESENTE		
VALENTINO Giovanni	ASSENTE		
MAURO Domenico	ASSENTE		

ASSEGNATI 13
IN CARICA 13

PRESENTI 8
ASSENTI 5

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. CARLOMAGNO Antonio, nella sua qualità di SINDACO e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste il dr. LECCADITO Dott. Giuseppe in qualità di Segretario Comunale.

La seduta è pubblica.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to CARLOMAGNO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to LECCADITO GIUSEPPE

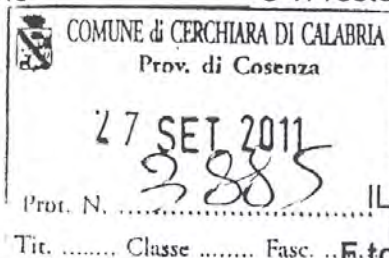
SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL SEGRETARIO COMUNALE

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al

(Prot. n. _____ del _____) .

Addì _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to LECCADITO Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 3 D.Lgs 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LECCADITO Dott. Giuseppe

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

☐ - La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Giuseppe Leccadito

☐ - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal in quanto:

☐ -Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

☐ -Decorsi, senza esito, 15 giorni dalla richiesta di esame al Difensore Civico

☐ -Confermata dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Giuseppe Leccadito

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento ufficiale del "genocidio" del popolo armeno. Richiesta alle Istituzioni competenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che nel corso del 2011 ricorre il **novantaseiesimo anniversario** dall'inizio dello sterminio del popolo Armeno ad opera dei militari turchi e che tale crimine, che è costata la vita a circa un milione e mezzo di persone, è stato riconosciuto come **"genocidio"** dalla Sottocommissione per i diritti umani dell'ONU nel 1985 e 1986 e dal Parlamento Europeo nel 1987;

FATTO PRESENTE che il **"genocidio"** del popolo armeno è stato riconosciuto, inoltre, da numerosi Stati e Governi internazionali, tra cui la Russia, Bulgaria, Cipro, Belgio, Argentina, dall'Assemblea Nazionale e dal Senato, dal Parlamento svedese, dal Parlamento dell'Uruguay, dalla Camera e Senato canadesi, dal Vaticano, dal Parlamento della Slovacchia, dal Parlamento olandese, dal Parlamento svizzero, dal Parlamento polacco, dal Parlamento tedesco, dal parlamento lituano, dal palamento venezuelano e dalla Camera dei Deputati italiana il 17 novembre 2000;

CHE, inoltre, in Italia negli anni 1997/2004 il **"genocidio"** armeno è stato riconosciuto da numerosi Consigli Comunali di varie città, come Roma, Milano, Genova, Firenze, oltre che dall'ANCI e dal Consiglio Regionale della Lombardia;

CONSIDERATO che il **"genocidio"** è il più feroce e disumano tra i crimini, in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua cultura e della sua storia;

AFFERMATO che la Turchia, ancorché abbia in itinere il procedimento per entrare a far parte dell'Unione Europea, continua ancora a non riconoscere questo immane delitto contro l'umanità, dimostrato da documenti storici precisi, dalle numerose testimonianze dei sopravvissuti, dai residenti e dai diplomatici stranieri operanti, all'epoca, in Turchia;

RITENUTO che l'assunzione di queste responsabilità da parte della Turchia rappresenti la prima ed irrinunciabile condizione per procedere all'esame della richiesta di adesione all'Unione Europea avanzata da tempo dal Governo Turco;

RAVVISATA la necessità da parte di questo Consiglio Comunale di riconoscere come "**genocidio**" lo sterminio del popolo armeno ad opera dei militari turchi avuto inizio nell'anno 1915;

DELIBERA

1. **DI AFFERMARE** che il "**genocidio**" è il più feroce e disumano tra i crimini, in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua cultura e della sua storia;
2. **DI RICONOSCERE** come "**genocidio**" lo sterminio del popolo armeno ad opera dei militari turchi avuto inizio nell'anno 1915 e che è costata la vita a circa un milione e mezzo di persone;
3. **DI CHIEDERE**, per il tramite della Prefettura di Cosenza, alle Istituzioni italiane competenti (Parlamento, Governo, Ministero degli Esteri) di attivare ogni adeguata iniziativa in campo internazionale affinché la Turchia provveda a riconoscere questo immane delitto contro l'umanità e che l'assunzione di queste responsabilità rappresenti la prima ed irrinunciabile condizione per procedere all'esame della richiesta di adesione all'Unione Europea avanzata da tempo dal Governo Turco;
4. **DI PRECISARE** che il riconoscimento del "**genocidio**" armeno non è un atto di ostilità e di inimicizia nei confronti della Turchia, anzi è un segno di amicizia, in quanto stimolo rivolto alla classe dirigente ed all'intera popolazione turca affinché si liberino di una pesante eredità negativa del passato, la quale, fino a che non verrà rimossa, costituirà un ostacolo ad un pieno sviluppo della democrazia e delle libertà civili in quel paese;
5. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.